

* NOVA *

N. 2477 - 11 DICEMBRE 2023

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

LA COMETA P1/HALLEY ALL'AFELIO

Il 9 dicembre 2023 alle ore 01:00 UTC la cometa di Halley ha raggiunto l'afelio (il punto più lontano dal Sole), a 5,26 miliardi di km di distanza, 759,8 milioni di km oltre l'orbita di Nettuno, il pianeta più distante conosciuto: da quel momento è iniziato il suo viaggio di ritorno verso la Terra, che durerà 38 anni. L'ultima volta che la cometa si è trovata in questo punto della sua orbita è stata nell'aprile del 1948. All'afelio, la velocità orbitale della Halley è rallentata a soli 0,909 km al secondo, circa 3.272 km all'ora. Quando la cometa transitava attorno al Sole, al perielio del 9 febbraio 1986, viaggiava a 54,52 km al secondo, circa 195.609 km all'ora.

VIAGGIO DELLA COMETA P1/HALLEY NEL SISTEMA SOLARE (DALL'AFELIO AL PERIELIO)

Orbita del pianeta	Distanza (AU)	Data
Nettuno	30.6	7 maggio 2041
Urano	19.2	1° maggio 2053
Saturno	9.54	7 dicembre 2058
Giove	5.2	25 giugno 2060
Marte	1.52	16 maggio 2061
Terra	1.0	19 giugno 2061
Venere	0.72	9 luglio 2061

La cometa P1/Halley raggiungerà il perielio il 28 luglio 2061

Joe Rao (Hayden Planetarium, New York) su *Space.com* scrive che nell'estate del 2061 la cometa di Halley “sarà visibile nel cielo mattutino e favorirà gli spettatori nell'emisfero settentrionale. È interessante notare che il 2061 è l'immagine speculare dell'ultima apparizione della cometa nell'inverno/inizio primavera del 1986. Allora, la cometa era fuori dalla vista e sul lato opposto del Sole in pieno inverno; ma in piena estate del 2061 la cometa sarà dalla nostra stessa parte del Sole, in piena vista, e apparirà almeno 10 volte più luminosa! Poi scenderà rapidamente e, entrando nel cielo serale, favorirà gradualmente le località più meridionali”.

La cometa P1/Halley – la più famosa tra tutte le comete – ha un periodo orbitale di 75,910 anni.

È stata la prima cometa di cui è stato previsto il ritorno. Edmond Halley studiando l'orbita della cometa osservata nel 1682 notò somiglianze con le orbite delle comete transitate nel 1531 e nel 1607 e ne previse il ritorno nel 1758.

Gli ultimi passaggi al perielio sono stati il 20 aprile 1910 e il 9 febbraio 1986. A quest'ultima occasione avevamo dedicato la *Circolare* 54 di settembre 1985 (numero speciale di 43 pagine) e vari resoconti osservativi pubblicati sulla *Circolare* 55 di gennaio 1986 (pp. 2-5) e 56 di agosto 1986 (p. 1).

Due sciami meteorici sono associati alla cometa di Halley, le Eta Aquaridi in maggio e le Orionidi in ottobre.

<https://www.space.com/halleys-comet-return>

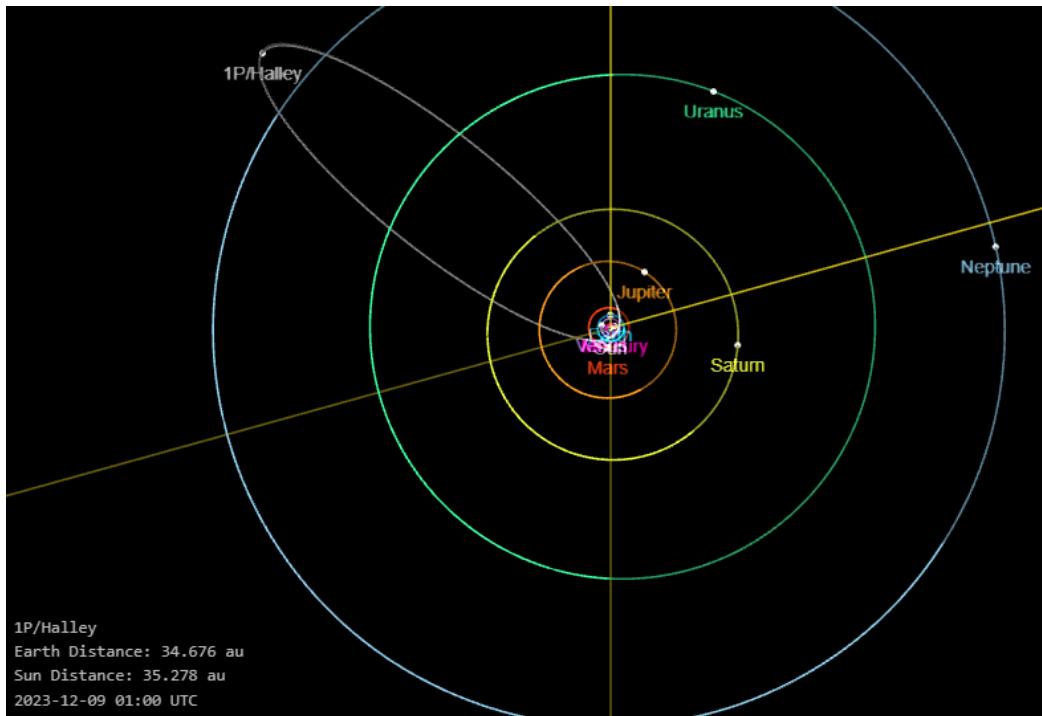
<https://theskylive.com/halley-tracker>

NEWSLETTER TELEMATICA APERIODICA DELL'A.A.S. - ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI APS – ANNO XVIII

La *Nova* è pubblicazione telematica aperiodica dell'A.A.S. - Associazione Astrofili Segusini APS di Susa (TO) riservata a Soci e Simpatizzanti.

È pubblicata senza alcuna periodicità regolare (v. Legge 7 marzo 2001, n. 62, art. 1, comma 3) e pertanto non è sottoposta agli obblighi previsti della Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 5. I dati personali utilizzati per l'invio telematico della *Nova* sono trattati dall'AAS secondo i principi del *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (GDPR - Regolamento UE 2016/679).

www.astrofilisusa.it



Orbita della cometa P1/Halley (da JPL Caltech - Solar System Dynamics, https://ssd.jpl.nasa.gov/tools/sbdb_lookup.html#/?des=1P&view=VOP).

Il 29 dicembre 1985 la Halley è stata osservata nell'Aquario presso la stella: si è stimato un Ø della chioma di circa 8'; al telescopio si è notata una struttura filamentosa molto debole che successivamente è stata confermata per la coda della cometa stessa.

Le sere del 4 e del 6 gennaio 1986 si è avuto lo spettacolo migliore di questo primo ciclo di visibilità al tramonto: infatti la cometa appariva abbastanza brillante (circa 5 magn.) e mostrava anche attraverso un binocolo 10x50 una coda rettilinea estesa per circa 1° (A.P.=34°). Il 4 si sono ottenute alcune fotografie ora a disposizione degli interessati, mentre il 6 è stato eseguito con un riflettore da 114 mm il disegno riportato in figura 5: oltre alla coda principale era anche debolmente visibile una formazione "a ventaglio" di materia emessa dal nucleo.

Dopo queste osservazioni la Halley è stata tenuta sotto controllo al binocolo fino alla sparizione nel crepuscolo serale; il motivo per cui non si sono più compiuti rilevamenti al telescopio è che la Luna in fase crescente rendeva il cielo troppo chiaro per poter evidenziare i deboli particolari della cometa. (P.P.)

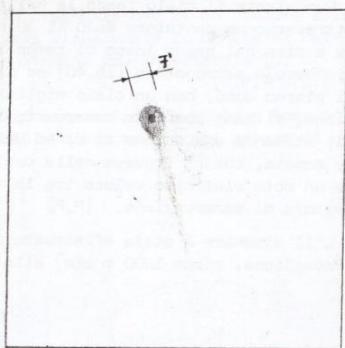
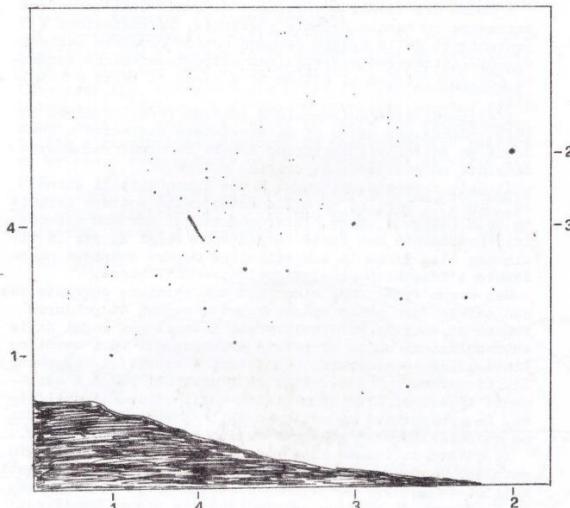


fig.5



Campo comprendente la cometa P/Halley, osservata il 23.3.1986 (ore 5.20 TMEC) al km 89 della Strada Statale del Moncenisio a 1690 m slm (latitudine 45° 12' N). Riproduzione dalla fotografia originale. Posata di 13 secondi su pellicola Kodak Ektachrome 400 ISO con la sola macchina fotografica (obiettivo 50 mm f/1.9).

1. Cometa P / Halley
2. Saturno
3. Marte
4. Meteora

Due nostre osservazioni della Cometa di Halley nel passaggio del 1985-86.

A sinistra, dalla *Circolare 55*, gennaio 1986, p. 4; a destra, dalla *Circolare 56*, agosto 1986, p. 1.

Io mi rivolgo [...]
a voi, a voi, girovaghe Comete,
che sapete le vie del ciel profondo;

Giovanni Pascoli (1855-1912), *Canti di Castelvecchio*,
"Il ciocco" - Canto secondo, vv. 221 e 229-230

(Citato nella *Circolare 54*, settembre 1985, p. 19)

